

IL GIORNO Legnano

www.ilgiorno.it/legnano
e-mail: redazione.legnano@ilgiorno.net

Redazione Legnano: via Sant' Ambrogio, 48 - 20025 Legnano - Tel. 0331 427011 - Fax 0331 427017
Pubblicità: Speed - Legnano - Tel. 0331 594147 - Fax 0331 593362, e-mail: spe.legnano@speweb.it



Sant'Erasmus, il taglio è servito

di PAOLO GIROTTI

—LEGNANO—

LA RSA Sant'Erasmus voleva cominciare ad aprire le proprie porte al territorio; il Ciofs Lombardia, ente di formazione professionale delle Suore Salesiane di Castellanza, voleva mettere alla prova «sul campo» gli allievi del corso acconciatori creando anche un'occasione di confronto che superasse i limiti dello stage ordinario. Con il mese di ottobre prenderà il via una collaborazione che garantirà gratuitamente a tutti gli ospiti della storica rsa legnanese il servizio mensile di taglio e piega dei capelli e agli allievi un'esperienza di condivisione tra generazioni differenti impagabile e dal potenziale educativo elevato.

L'iniziativa innovativa è stata presentata dal presidente della Sant'Erasmus, Domenico Godano, dal direttore generale della rsa, Livio Frigoli, da suor Stefania Saccuman, direttrice regionale del Ciofs Lombardia, dalla direttrice del Ciofs di Castellanza suor Mariangela Mussi e da Laura Silvestrini, tecnico acconciatura del Ciofs che seguirà in questo progetto i ragazzi, tutti di età compresa (elemento comune a tutti i corsi del Ciofs) tra i 14 e i 18 anni. I 24 ragazzi, a rotazione, si metteranno dunque a disposizione degli ospiti della rsa legnanese un giorno alla settimana grazie a un accordo che sarà valido per il prossimo triennio.

«SI TRATTA di una scelta ispirata dal principio di solidarietà intergenerazionale che punta a coniugare l'attenzione agli anziani a quella per i giovani, saldando i valori dell'assistenza con quelli della formazione - ha spiegato il presidente della Fondazione Sant'Erasmus, Domenico Godano -. Per la nostra fondazione questa intensa rappresentanza anche un momento di passaggio per i progetti futuri: abbiamo

LA COLLABORAZIONE FRA RSA E SCUOLA

L'accordo garantirà agli ospiti della casa di riposo legnanese taglio dei capelli e piega. Per gli studenti del Ciofs di Castellanza lo stage si tinge di generosità

intenzione di aprirci con decisione verso l'esterno e questo significa instaurare collaborazioni con il territorio. La Sant'Erasmus collaborerà con la realtà circostante, valorizzando le eccellenze locali e sviluppando sinergie».

Suor Stefania Saccuman e suor Mariangela Mussi hanno invece spiegato i motivi che hanno condotto il Ciofs ad aderire all'iniziativa: motivi collegati alla crescita professionale nell'ambito dei corsi, ma che trovano fondamento solido anche

nell'incontro tra generazioni. L'interazione tra ragazzi in formazione e anziani avrà per i nostri giovani una valenza fortemente educativa - hanno spiegato - anche per il coinvolgimento in un'attività di servizio che non è solo professionale, ma anche e soprattutto personale. Una sperimentazione nella sperimentazione».

NELLA SEDE di Castellanza, che è il punto di riferimento per questa iniziativa e che costituisce uno dei sei centri di formazione, il Ciofs segue circa 250 ragazzi impegnati in cinque diversi percorsi di formazione che vanno dall'acconciatore allo specialista nelle vendite. L'incarico della Fondazione Sant'Erasmus al Ciofs è triennale e consentirà di verificare in itinere i risultati e il percorso intrapreso, di inserire eventuali elementi migliorativi, ma soprattutto di creare una vera relazione tra le persone coinvolte e tra due realtà storiche del Legnanese nel campo dell'assistenza e dell'educazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TELENOVELA BIBLIOTECA

Ora il comitato chiama in causa l'Anticorruzione



BATTAGLIERI Gli esponenti del comitato «Biblioteca sì, sprechi no»

—LEGNANO—

UNA RICHIESTA di parere all'Anac, l'Autorità nazionale anti corruzione, a proposito dei passaggi sino ad oggi seguiti nel procedimento che riguarda la realizzazione della nuova biblioteca: è questa l'ulteriore mossa che il comitato «Biblioteca sì, sprechi no» ha deciso di compiere ieri per contrapporsi alla decisione dell'Amministrazione comunale di realizzare la biblioteca nell'area Falcone-Borsellino. «Il comitato inoltrerà all'Anac formale richiesta di un parere, richiesta in cui si espongono le anomalie e le incongruenze che a suo avviso hanno caratterizzato l'iter amministrativo che sta giungendo ora alla fase di assegnazione del servizio di progettazione definitiva ed esecutiva ad un professionista del settore - spiegano i portavoce -. Non è una decisione presa sui due piedi. È stata svolta una attenta analisi della ponderosa documentazione agli atti e delle procedure avviate a partire da gennaio». Sarà interessante verificare se l'Anac rileverà le stesse incongruenze e criticità verificate nell'analisi del comitato e quali saranno eventualmente le conseguenze che una risposta dell'autorità anti corruzione potrebbe generare in questa contrapposizione tra le parti.

P. G.

BUSTO GAROLFO LA TRUFFA SVENATA SUL NASCERE. A PARABIAGO RAPINATORE CAMBIA IDEA

Novantenne va in banca e chiede di prelevare 30mila euro

—BUSTO GAROLFO—

UNA truffa bloccata sul nascere e una rapina sventata. È stata una giornata decisamente fuori dall'ordinario, quella di ieri, in due banche della Bcc di Buguggiate e Busto Garolfo.

Il primo episodio va in scena intorno a mezzogiorno a Busto. Quando a uno sportello si presenta un'anziana sui novant'anni, che chiede di poter prelevare tutto quel che ha sul conto. Mossa che insospettisce subito il personale. Arriva il responsabile, che inizia a fare qualche domanda

alla donna. È lei a spiegare di essere stata chiamata al telefono dalla figlia. Bisogna di avere subito 30mila euro per «un problema». È sufficiente contattare la figlia per scoprire che quella telefonata non c'è mai stata, e che mai si sarebbe sognata di avanzare una tale richiesta alla madre. Tanti soldi così, poi, sul conto nemmeno ci sono. Una truffa bella e buona, insomma. Mandata in fumo. E sulla quale stanno ora indagando i carabinieri. Si è trattato di un abbozzo di rapina decisamente sui generis, invece, quello che s'è verifica-

to il primo pomeriggio intorno alle 14,40 alla filiale di San Lorenzo di Parabiago.

ENTRA all'improvviso un uomo col volto coperto da una maschera, tipo quelle che si usano a teatro. Non mostra armi, e proferisce poche parole: «Aprire i cassetti!». Salta con destrezza il banco e chiede a una dipendente - in preda al terrore come i clienti presenti - di tirare fuori i contanti. «Non abbiamo contanti nei cassetti», dice la donna. Parole più che convincenti: l'uomo prende, esce e scappa via.